

Ansa, 9 gennaio 2009

GAS:ALTHESYS; MANCANO IMPIANTI,PER ITALIA 3,8 MLD SOVRACOSTI

(ANSA) - ROMA, 9 GEN - La crisi del gas tra Russia e Ucraina riporta in primo piano la fragilita' dell'Italia, che a causa degli impianti di rigassificazione programmati e non ancora costruiti, paga un costo aggiuntivo calcolabile attualmente in 3,8 miliardi di euro. La stima arriva da Alessandro Marangoni, economista specializzato in analisi energetiche e ambientali, docente all'Universita' Bocconi di Milano, capo del centro ricerche Althesys, che definisce questo surplus di spesa come "costi del non fare".

L'analisi poggia su due perni, spiega Marangoni. "Le proiezioni sul fabbisogno di gas da qui al 2020 indicano che l'Italia avra' bisogno di importare 22-23 miliardi di metri cubi in piu'. Parallelamente, si e' fatta un'analisi dei costi benefici di un impianto di taglia media da circa 8 miliardi di metri cubi l'anno, prendendo come riferimento il rigassificatore di Rovigo, e se ne ottiene un saldo netto nell'ordine dei 2 miliardi di euro". Da questi presupposti emerge un costo aggiuntivo per l'Italia per gli impianti non realizzati pari a 3,8 miliardi. Il rigassificatore di Rovigo sta ormai per entrare in funzione e andra' ad affiancarsi all'unico oggi esistente in Italia, ossia quello di Panigaglia (La Spezia). Ma prima che quest'impianto fosse realizzato, il costo per i rigassificatori necessari e non costruiti era ancora piu' alto: 5,9 miliardi, secondo Marangoni. Il ritardo di realizzazione dell'impianto di Rovigo - ricorda Althesys - e' costato all'Italia 500 milioni.